

Interpellanza n. 9

Oggetto: Destinazione dei finanziamenti a copertura dei danni da mareggiata

### **MASSOLINO, MORETUZZO**

CONSTATATI gli ingenti danni subiti nelle località costiere quali Trieste, Muggia, Grado e Lignano a seguito delle imponenti mareggiate che hanno colpito le coste regionali a inizio novembre 2023;

PRESO ATTO delle dichiarazioni rilasciate nell'immediato dai rappresentanti del Comune di Trieste in merito alla possibilità di commissariamento al fine di poter portare a termine i lavori in tempi brevi, supportate poi dallo stesso Presidente Fedriga e da membri della sua Giunta come riportato dagli organi di stampa;

CONSTATATO che a causa dei cambiamenti climatici di origine antropica attualmente in atto tali fenomeni estremi saranno sempre più frequenti e impattanti, e che dunque un ripristino dei manufatti costieri deve tener conto delle mutate condizioni climatiche per evitare che tali ingenti danneggiamenti si ripetano identici nel giro di poco tempo;

CONSIDERANDO che l'art. 5 della Legge regionale 17 febbraio 2023, n. 4, cosiddetta FVGreen, disciplina il Piano regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici per la "definizione delle misure e delle azioni prioritarie, i soggetti attuatori e responsabili, i tempi e la stima delle risorse necessarie, ai fini dell'attuazione delle misure di mitigazione e delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici previste dalla Strategia regionale di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici";

VALUTANDO che tale Piano "è elaborato attraverso un processo partecipativo di consultazione inclusivo e accessibile, che coinvolge gli enti locali, gli enti pubblici che operano nei settori interessati dal Piano stesso, le parti sociali, la società civile e i cittadini, anche mediante la costituzione di organismi consultivi per i diversi settori strategici, affinché tutte le componenti sociali a livello regionale e locale siano investite dell'impegno attivo e propositivo a costruire un modello di società resiliente ai cambiamenti climatici";

TENENDO CONTO che "i piani territoriali e settoriali, nonché i programmi regionali e locali sono elaborati o aggiornati in coerenza con il Piano clima regionale mediante l'integrazione, nei propri obiettivi e azioni, delle misure di mitigazione e delle azioni di adattamento ai cambiamenti climatici";

CONSIDERATO l'art. 6 della stessa Legge, che tratta dei Piani locali di mitigazione e di adattamento ai cambiamenti climatici, riconoscendo il ruolo fondamentale dei Comuni nell'individuazione e realizzazione delle azioni di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;

Tutto ciò premesso, interpella la Giunta regionale in merito:

- 1) allo stato di avanzamento di tali Piani per la mitigazione e l'adattamento come previsto dalla Legge regionale;
- 2) alle interlocuzioni con le Amministrazioni locali colpite e in particolare se stiano tenendo conto della necessità di provvedere in tempi brevi alla predisposizione di tali piani, per poter ambire a essere sin dal principio ad essi allineati;
- 3) alla valutazione da parte della Regione sui finanziamenti da erogare ai progetti di ripristino delle aree danneggiate anche in relazione alla loro conformità con una strategia di adattamento ai cambiamenti climatici, in modo da non ritrovarsi a breve a dover nuovamente finanziare la riparazione dei danni dovuti ai prossimi eventi climatici estremi;
- 4) all'istituzione da parte della Regione di una commissione tecnico-scientifica di emergenza sui fenomeni climatici estremi, che riferisca periodicamente al Consiglio regionale, per monitorare lo stato del consumo di suolo nelle varie aree della Regione, i piani urbanistici e le opere programmate al fine di non consumare territorio, predisporre piani di rinaturalizzazione delle aree più compromesse e garantire che le progettazioni siano in linea con le sfide climatiche che ci attendono.

Presentata alla Presidenza il giorno 09.11.2023